

## 3] PRINCIPATI E STATI REGIONALI

### SIGNORI E PRINCIPI

- Fra la metà del Duecento e il Quattrocento, nell'Italia settentrionale e centrale > numerose signorie.
- Molti signori, dopo avere preso il potere con la forza, cercarono legittimazione all'imperatore o al papa, con un titolo nobiliare ed ebbero il diritto di trasmettere il potere ai figli.
- **La signoria si trasforma così in principato.**

# I PRINCIPATI DIVENTANO STATI REGIONALI

- **Alcuni signori** italiani **ingrandirono i loro domini**: con altre città e costituirono veri stati regionali, cioè su una o più regioni.
- Ma **nell'Italia settentrionale** c'erano anche **delle repubbliche** (per esempio Genova e Venezia) **che cercavano** anch'esse di **espandersi**.
- Intorno alla metà del **XV secolo**, **i più importanti stati** italiani erano **cinque**:
  - > la **repubblica di Venezia**, ●
  - > il **ducato di Milano**, ●
  - > lo **stato della Chiesa**, ●
  - > il **regno di Napoli e Firenze**, trasformato di fatto in signoria sotto la guida della famiglia dei Medici. ●

# IN ITALIA NON SI FORMA UNO STATO NAZIONALE

- **L'Italia non formò mai un unico stato nazionale**, a differenza di quanto avveniva in Inghilterra, Francia e Spagna, dove l'unificazione ebbe un unico centro di potere.
- **In Italia le città e i centri di potere furono sempre numerosi**, e nessuno così forte da sottomettere gli altri.
- **Lo stato della Chiesa**, proprio al centro della penisola, **ostacolò all'unificazione**.
- **Così l'Italia rimase divisa in tanti stati e staterelli.** ●

## PER LE LORO GUERRE I PRINCIPI ASSUMONO COMPAGNIE DI VENTURA

- **I maggiori stati regionali italiani lottarono** fra loro nel XV secolo **per la supremazia.**
- **Le guerre erano caratterizzate dalle di compagnie di ventura**, bande di soldati mercenari con al comando i **capitani di ventura**: i condottieri.
- **Alcuni capitani riuscirono a conquistare una signoria personale.**  
Ad esempio, Francesco Sforza divenne signore di Milano.

## GLI STATI ITALIANI SI IMPEGNANO A MANTENERE L'EQUILIBRIO POLITICO

- **Con la caduta di Costantinopoli in mano turca nel 1453, i signori italiani capirono che dovevano cessare le ostilità tra loro, e preoccuparsi della minaccia dei Turchi nel Mediterraneo**
- **Con la pace di Lodi, nel 1454, voluta da Lorenzo il Magnifico, i principi si impegnarono a non alterare l'equilibrio** che era stato raggiunto.
- **Questo trattato non eliminò del tutto le guerre, ma garantì un periodo di relativa tranquillità, che nelle corti italiane si accompagnò ad un grande sviluppo culturale e artistico.**

# 4] MINACCE SULL' ITALIA DIVISA

## CARLOVIII SCENDE IN ITALIA PER IMPADRONIRSI DEL REGNO DI NAPOLI

- **L' equilibrio della pace** di Lodi **non teneva conto** di possibili **aggressioni straniere**.
- **Ma Francia e Spagna** erano **pronte a trarre vantaggio** dalla **divisione politica italiana**.
- Le occasioni per intervenire nella penisola non mancavano.
- **Il re di Francia**, Carlo VIII di Valois, **voleva il regno di Napoli**, in questo momento in mano agli Aragonesi di Spagna. **Lo sostenne Ludovico Sforza**, detto il Moro, **signore di Milano**. ●
- Infatti **una vittoria del re di Francia** sugli Aragonesi **avrebbe rafforzato anche il suo potere**.

# CARLO VIII NON RIESCE NEL SUO INTENTO

- **Carlo VIII scese in Italia nel 1494, con cavalieri e portando cannoni di bronzo, proiettili di ferro e mine.**
- Milano l'accolse festosamente, Firenze gli permise di attraversare il suo territorio, e a Napoli il re Ferdinando fuggì, abbandonando il regno.
- **Senza ostacoli il re francese impiegò solo quattro mesi per attraversare l'Italia.**
- **Ma la facilità con cui si era svolta l'impresa cominciò a preoccupare i signori italiani che, capito il pericolo, formarono una lega antifrancese.**
- **Carlo VIII si affrettò a ritornare in patria, mentre gli Aragonesi rientravano a Napoli.**

## A FIRENZE, CACCIATI I MEDICI, VIENE PROCLAMATA LA REPUBBLICA

- **I Fiorentini giudicarono troppo arrendevole il comportamento di Piero de' Medici**, che aveva aperto a Carlo le porte della città, **perciò cacciarono i Medici e proclamarono una nuova repubblica.**
- **Il personaggio di maggiore importanza fu Gerolamo Savonarola** ● , un frate domenicano che divenne la guida spirituale di Firenze.
- **Savonarola era un fiero nemico sia del papa, Alessandro VI**, al quale rimproverava la corruzione, i comportamenti scandalosi, il lusso; **sia dei Medici** di cui non approvava l'amore smodato per l'eleganza, la bellezza, l'arte, per i piaceri terreni, che allontanano il pensiero da Dio.
- **Molti fiorentini furono con lui** e imposero alla città una vita austera: organizzavano roghi di oggetti artistici, di articoli di lusso, di libri ritenuti immorali.
- **Quando però il frate fu colpito da scomunica, il popolo lo abbandonò.** Savonarola fu impiccato come eretico e nel 1512 a Firenze rientrarono i Medici.



# LA DIVISIONE POLITICA ITALIANA FAVORISCE LE AGGRESSIONI STRANIERE

- **Apparentemente tutto tornava come prima.**
- Carlo VIII aveva fallito, gli Aragonesi conservavano Napoli e i Medici Firenze.
- **Ma la discesa del re francese aveva mostrato che la penisola italiana era una facile preda per le potenze straniere che infatti ebbero successo negli anni successivi e infatti l'Italia fu sottomessa.**